

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

5. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021

Per l'illustrazione degli indirizzi che hanno guidato la costruzione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.1 Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Obiettivi generali per il triennio 2019-2021 per gli organismi partecipati

La Città metropolitana di Milano, cui spetta definire gli indirizzi programmatici a cui gli organismi partecipati (società, enti pubblici, organismi di diritto privato in controllo) devono attenersi, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, e ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati in tali organismi nello svolgimento del proprio ruolo, li ha così individuati:

- * garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- * prevedere, ove possibile, negli Statuti la figura dell'Amministratore unico e del Revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente;
- * garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Città metropolitana di Milano;
- * garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Città metropolitana di Milano, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- * per le società, attuare gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulle partecipate - dlgs 175/2016;
- * promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale;
- * promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, come modificato e integrato dal dlgs 97/2016, nonché l'attuazione di quanto previsto nelle *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* (Delibera Anac n. 1134/2017);
- * definire un sistema dei controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- * per gli organismi di cui all'art. 2-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 33/2013, ove non ancora provveduto, procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (*Rpct*);
- * per gli organismi di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, ove non ancora provveduto, procedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse;
- * garantire il rispetto dei nuovi adempimenti in materia di accesso generalizzato;
- * valutare l'inserimento negli statuti, ove non ancora presenti, di meccanismi di parità di genere estendendo la normativa vigente in materia per le società;
- * garantire, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione sui costi che l'organismo sostiene durante tale procedura, fornendo alla Città metropolitana di Milano le informazioni circa le eventuali cause che determinano l'eventuale procrastinarsi dei tempi di chiusura della procedura.

Obiettivi specifici per le società partecipate

Cap Holding Spa

La Città metropolitana di Milano possiede l'8,2382% del capitale sociale di *Cap Holding Spa*.

In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito ha conferito a *Cap Holding Spa* la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2033, con modello improntato all'*in house providing*.

Da Statuto è previsto il *Comitato di indirizzo strategico* che, nominato dall'assemblea societaria, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto, vigilando sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani di società e delle relative direttive generali. Il Comitato riferisce all'assemblea societaria sull'attività svolta circa l'esercizio del controllo analogo e informa gli azionisti relativamente alle attività svolte.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2018-2020 sono:

- * rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- * rispettare il programma degli interventi previsti nel Piano investimenti del Piano d'Ambito, inclusi gli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie.
- * completare la cessazione della partecipazione nella società Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione.

Patrimonio Netto			Risultato di esercizio		
2017	2016	20145	2017	2016	2015
729.782.591	706.183.900	695.098.965	22.454.273	16.222.232	14.025.530

Euro lavoro Scrl - Gruppo amministrazione pubblica

La Città metropolitana di Milano partecipa al 60% del capitale sociale.

La società consortile eroga i servizi oggetto del contratto di servizio di durata quinquennale (rinnovato a maggio 2014 che scadrà il 19/05/2019) finalizzati alla:

- * progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli e in ogni settore ove sia applicabile;
- * promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio.

La società consortile rientra nel progetto di fusione in un'unica Agenzia individuata in *Afol metropolitana*. Nel corso del 2018 *Euro lavoro* che nel 2016 ha acquisito il ramo d'azienda in materia di sviluppo economico da *Euroimpresa Scarl*, è stata ripetutamente sollecitata perché portasse a compimento, in collaborazione con *Afol metropolitana* e con la stessa Città metropolitana, lo studio per l'attuazione del processo di fusione per incorporazione in *Afol metropolitana*, come a suo tempo deliberato dal Consiglio metropolitano (RR.GG. n. 81/2013, n. 28/2014, n. 16/2015), seppure tenendo conto della diversa natura giuridica rispetto alle altre Agenzie territoriali.

Le differenti valutazioni cui gli interessati (Città metropolitana di Milano, *Euro lavoro*, *Afol*

metropolitana) sono pervenuti nel corso del 2018 circa la modalità con cui raggiungere il predetto obiettivo (fusione per incorporazione; fusione eterogenea; cessione quote, ecc.) e il conseguente rinvio da parte degli organismi sopra citati della convocazione delle reciproche assemblee consortili, hanno portato al mancato avvio del procedimento per l'unificazione dei due organismi nel 2018 e alla necessità di reiterare lo stesso, anche a seguito dell'intervenuta riorganizzazione interna dell'Ente e della conseguente necessità di aggiornamento con i nuovi interlocutori.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2019-2021 sono:

- * dare corretta esecuzione al contratto di servizio in corso con Città metropolitana di Milano;
- * formulare e formalizzare in seno all'assemblea dei soci la proposta per l'incorporazione in *Afol metropolitana*;
- * mantenere una sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, migliorando l'organizzazione interna e operando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
240.646	218.445	205.780	22.203	12.663	38.101

Obiettivi specifici per gli Enti pubblici vigilati

L'Agenzia per la formazione e l'orientamento al lavoro (Afol) Metropolitana - Gruppo amministrazione pubblica

Afol metropolitana nel 2015, nasce dalla fusione de Agenzie *Afol Milano* e *Afol Nord Ovest*, cui hanno fatto seguito le successive incorporazioni ex art. 2504 c.c. di *Afol Nord*, *Afol Est* e, dal 1° gennaio 2018, *Afol Sud Milano*.

Dall'ingresso della compagine sociale anche di *Afol Sud*, *Afol metropolitana* si compone di 66 Comuni, oltre al Comune di Milano e Città metropolitana di Milano, che vi partecipa al 40,66%. *Afol metropolitana* è oggi il soggetto pubblico interlocutore quasi unico sul territorio dei servizi al lavoro, mancando ora solo il territorio dell'Abbatense e Magentino (*Euro lavoro Scarl*). In tale contesto *Afol metropolitana* darà continuità ai servizi stessi alla luce della nuova normativa in tema di politiche del lavoro e nelle more della definizione delle funzioni della Città metropolitana secondo le modalità disciplinate nel nuovo contratto di servizio in fase di approvazione e nel rispetto del dettato della convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano.

Gli obiettivi cui *Afol metropolitana* deve riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2019-2021, fatte salve e compatibilmente con eventuali successive modifiche normative e i contenuti del contratto di servizio in fase di approvazione, sono:

- * nell'attuazione della normativa di cui al D.Lgs. 150/2015 e L.R. 9/2018, prioritariamente collaborare con la Città metropolitana di Milano alla revisione degli accordi economico-finanziari di cui al vigente contratto di servizio;
- * dare corretta esecuzione al contratto di servizio con la Città metropolitana di Milano e più specificamente ottimizzare l'offerta pubblica integrata di servizi in materia di politiche del lavoro nel rispetto delle specificità delle zone territoriali che compongono *Afol metropolitana*, perseguendone una sana gestione;
- * adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi finanziari di contenimento e

- razionalizzazione delle spese generali di funzionamento e delle risorse umane;
- * realizzare una collaborazione strutturata tra Città metropolitana e Comuni per la gestione unitaria dei servizi di interesse sovra comunale e l'interazione con reti territoriali allargate;
- * utilizzare fonti finanziarie diversificate tra cui anche fondi comunitari, nazionali e regionali;
- * sanare senza oneri per i soci e più specificamente per la Città metropolitana di Milano eventuali componenti negative a Bilancio (quali perdite su crediti sorti in esercizi precedenti);
- * rispettare gli obiettivi individuati con il documento *Governance delle Afol* approvato con decreto dirigenziale R.G. n. 11619 del 20/12/2016 del Settore Formazione e Lavoro dell'Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Milano;
- * sottoporre all'assemblea la preventiva valutazione dell'operazione di fusione per incorporazione di *Eurolavoro Scarl* in *Afol metropolitana*, collaborando all'identificazione della modalità giuridicamente corretta per addivenire al risultato.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
4.454.830	1.839.388	810.415	56.923	248.047	-208.021

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano

In attuazione della legge 56/2014, art. 1 - comma 16, a far data dal primo di gennaio 2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata, quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'ambito, inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

L'art. 6 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 recante "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ha apportato sostanziali modifiche al Titolo V, Capo III, della Legge Regionale n. 26/2003, in materia di Servizio Idrico Integrato (SII). In particolare, a far data dal 15/06/2016, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano è confluito nell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, trasferendo competenze e risorse finanziarie, umane e strumentali. Anche il contratto di servizio vigente fra *ATO Comune di Milano* e il gestore, *Metropolitana Milanese - M.M. Spa* è stato trasferito all'*Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano*.

L'Azienda speciale dal 2013 ha affidato a *Cap Holding Spa* il Servizio Idrico Integrato (SII) con decorrenza 01/01/2014 - 31/12/2033. La Convenzione, sottoscritta in data 20/12/2013, comprende anche il Regolamento del Servizio Idrico, il Disciplinary tecnico e la Carta dei Servizi.

Gli obiettivi cui l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito dovrà riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2018-2020 sono:

- * nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti con i gestori del SII dell'Ato della Città metropolitana di Milano e dell'Ato di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano d'Ambito ammessi e non liquidati;
- * prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali del contratto di servizio vigente con *Cap Holding Spa* e *M.M. Spa*;

- * verificare che i gestori ottemperino puntualmente alla Carta dei Servizi adottata;
- * monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e redigere il relativo rapporto da stendere entro sette giorni;
- * aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- * attuare il monitoraggio almeno semestrale dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura, rendicontando alla struttura organizzativa d'Area della Città metropolitana di Milano competente per materia;
- * attuare il monitoraggio almeno quadrimestrale dei tempi di trasmissione dei pareri tecnici rilasciati per i provvedimenti autorizzatori di competenza dell'Area Ambiente e tutela del territorio, rendicontando alla stessa Area competente per materia;
- * verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali e provvedere alla relativa rendicontazione alla Direzione d'Area competente;
- * effettuare il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per illegittimità connesse all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura, rendicontando all'Area competente per materia;
- * trasmettere alla Città metropolitana di Milano la proposta di modifica del contratto di servizio approvata dal Consiglio di amministrazione.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
782.248	782.248	478.054	0	0	0

Agenzia per trasporto pubblico locale del Bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia

La Legge Regionale n. 6/2012 di riforma del settore del Trasporto pubblico locale (*Tpl*) ha introdotto l'obbligo di costituzione delle Agenzie per il *Tpl* riferita ai sei bacini in cui è stato suddiviso il territorio lombardo. Il bacino in cui ricade Milano è quello costituito da città metropolitana di Milano, provincia di Monza e Brianza, provincia di Lodi e provincia di Pavia.

L'Agenzia, costituita con decreto di Regione Lombardia n. 402 del 27/4/2016, è definita come lo strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di *Tpl*.

Città metropolitana di Milano detiene, come stabilito dallo Statuto, il 12,2% delle quote di partecipazione, mentre le restanti quote sono così suddivise:

- * Comune di Milano 50,0%;
- * Regione Lombardia 10,0%;
- * Provincia di Monza e Brianza 7,3%;
- * Provincia di Pavia 6,2%;
- * Provincia di Lodi 4,2%;
- * Comune di Pavia 4,2%;
- * Comune di Monza 3,4%;
- * Comune di Lodi 2,4%.

Il Rendiconto della gestione 2016 si è chiuso con un totale Entrate pari a € 242.871,16, un totale Spese pari a € 174.159,93 e un avanzo di competenza / fondo di cassa pari a € 68.711,23. Il Rendiconto della gestione 2017 si è chiuso un avanzo di competenza di € 962.244,29 e un fondo di cassa al 31/12/2017 pari a € 32.130.876,80.

Gli obiettivi cui l'Agenzia, dopo aver approvato il Programma di bacino e il nuovo sistema

tariffario dovrà adempiere per la programmazione delle attività nel triennio 2019-2021 sono stabiliti con tempistiche di legge e riguardano principalmente:

- * entro il 30/6/2019, applicare il nuovo Sistema tariffario di bacino;
- * entro il 31/12/2019, esperire e aggiudicare la gara di bacino;
- * dal 2020 le attività si concentreranno sulla gestione contrattuale del nuovo servizio affidato, sul monitoraggio e sul controllo del servizio erogato dalle imprese che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di *Tpl*.

Gli Enti parco, enti di diritto pubblico

La Città metropolitana di Milano partecipa in proporzione diversa, secondo i rispettivi statuti, ai seguenti Enti Parco:

- * Parco Lombardo della Valle del Ticino (statuto approvato con D.G.R. n. X/906 dell'08/11/2013);
- * Parco Nord Milano (statuto approvato con D.G.R. n. X/236 del 07/06/2013, modificato con D.G.R. n. X/4959 del 21/03/2016
- * Parco delle Groane (statuto approvato con D.G.R. n. IX/2719 del 22/12/2011, modificato con D.G.R. n. X/204 del 31/05/2013);
- * Parco Adda Nord (statuto approvato con D.G.R. n. X/4295 del 06/11/2015).

Gli obiettivi cui gli Enti Parco devono riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2019-2021, sono:

- * la verifica dell'efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all'utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- * la verifica della coerenza delle politiche gestionali del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- * l'individuazione dei costi complessivi parametrati all'estensione territoriale dell'area protetta.
- * assumere gli atti richiesti dalla L.R. 28/2016 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio";
- * la trasmissione delle informazioni quali-quantitative necessarie a supportare le decisioni della Città metropolitana di Milano, al fine di consentire di mantenere l'onere di contribuzione entro limiti compatibili con la propria capacità di spesa.

Obiettivi specifici per l'Istituzione "Idroscalo della Città metropolitana di Milano"

Con deliberazione n. 58 del 21/11/2018, il Consiglio metropolitano ha deliberato di costituire in Istituzione il compendio Idroscalo.

Le principali finalità da conseguire dell'Istituzione Idroscalo di Milano sono definite all'art. 2 del Regolamento per il funzionamento e la gestione della "Istituzione Idroscalo di Milano":

- * assicurare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pubblico per scopi sociali, ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero;
- * promuovere il compendio dell'Idroscalo attraverso il suo sviluppo;
- * garantire alle generazioni future l'accesso al patrimonio pubblico dell'Idroscalo attraverso corrette politiche di conservazione.

L'Istituzione organizza la gestione dei servizi che le sono affidati nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio metropolitano e in base a quanto definito nel Piano Programma annuale.

L'Istituzione opera attraverso organi quali:

- * il Consiglio di Amministrazione, che coinvolge direttamente altri soggetti pubblici quali: Regione Lombardia e Comuni di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo;
- * il Presidente, nominato dal Sindaco metropolitano;
- * il Direttore, nominato dal Sindaco metropolitano.

Nel corso del 2019 si provvederà alla nomina degli organi e alla predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021.